

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



**IL CIELO E LA TERRA  
PASSERANNO,  
LE MIE PAROLE  
NON PASSERANNO**

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
17 NOVEMBRE 2024

**CENACOLO GAM**

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza non delude,  
perché l'amore di Dio  
è stato riversato  
nei nostri cuori  
per mezzo dello Spirito Santo  
che ci è stato dato (Rm 5).*



**Lo Spirito Santo non ha volto, ha il volto di Dio. Ma è più io che io mio io, è l'anima della Chiesa. È il nostro io più profondo.**

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Lettura corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che è sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

# IL CIELO E LA TERRA PASSERANNO, LE MIE PAROLE NON PASSERANNO

Rosario e Parola di Dio  
dal Vangelo secondo San Marco 13,24-32

Meditiamo i segni annunciati da Gesù che precedono il ritorno del Signore *Padre nostro...*

## 1ª AVE MARIA

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione.**

Gesù nei versetti precedenti parla di *tribolazione* riferendosi ai falsi profeti che si presentano a suo nome e citano le sue parole; in realtà essi affermano se stessi e si arrogano l'infallibilità e il nome divino: *Se qualcuno vi dirà: "Ecco il Cristo è qui, ecco è là", non ci credete.* La discriminazione precisa per smascherare i falsi profeti è quando essi mettono in primo piano se stessi! In primo piano dev'essere la parola di Dio e la sua volontà di amore.

*Ave, o Maria...*

*Clicca sulle parole per ascoltarlo*

**Canto:** I cieli e la terra passeranno  
ma le mie parole no!  
Non passeranno mai!  
Non passeranno mai!

## 2ª AVE MARIA

**Il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.**

Attraverso le immagini classiche che dipingono la fine di Gerusalemme nel 70 d.C., Gesù ci invita a riflettere sulla fine della terra e del mondo. Le tenebre e il caos vanno considerati come due elementi che danno l'avvio al giudizio universale. La fine del mondo segnerà la sconfitta di tutti i nemici di Cristo; ma per coloro che hanno aspettato il Signore, e con il desiderio e la preghiera ne hanno affrettato la venuta, sarà l'ora della liberazione.



*Ave, o Maria... - Canto*

## 3ª AVE MARIA

**Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.**

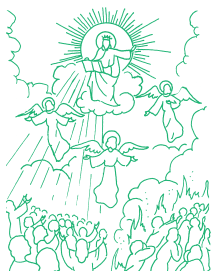
Con l'accento al ritorno del Figlio dell'uomo, Marco sottolinea quello che per i cristiani sarà l'elemento decisivo della fine dei tempi: il ritorno di Cristo come giudice, salvatore e perfezionatore supremo dell'universo, allora il mondo conoscerà il capovolgimento di tutte le cose. Tutto

passa: la caducità e la fragilità delle cose terrene dovrebbero ricordare all'uomo la realtà divina che sola non passa: Dio. *Ave, o Maria... - Canto*

#### 4ª AVE MARIA

**Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.**

Il senso finale della creazione è la raccolta di tutti i giusti nel regno dell'amore del Padre. Per i cristiani, eletti da Dio, questo ritorno segnerà la pienezza della salvezza. Ma il ritorno del Signore riguarda tutti gli uomini, nessuno escluso. Cristo radunerà gli eletti dai quattro punti cardinali e ci sarà l'unità cosmica perché in Cristo noi siamo legati a tutto l'universo e saremo divinizzati!



*Ave, o Maria... - Canto*

#### 5ª AVE MARIA

**Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina.**

Gesù invita la comunità cristiana a guardare la natura per leggersi i segni di Dio: il fico che si copre di foglie di un verde tenero è il segno della Chiesa che sta per vivere nel Signore risorto. *L'estate è vicina*, indica l'estate escatologica, il tempo della mietitura e il tempo del raccolto finale è vicino. La creazione viene da Dio e tutto ciò che viene da Dio tende verso Dio e ritorna a Dio. *Ave, o Maria... - Canto*

#### 6ª AVE MARIA

**Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.**

La venuta del Figlio dell'uomo è certa, incerto però è il tempo. La terra è colma di bellezze e di bene: in ogni generazione si nota una ricerca appassionata della verità, un'acuta nostalgia della bellezza, un fiorire di santità all'ombra del Vangelo, non c'è quindi da disperare. *Avviate la speranza*, dice san Paolo, *attendete con gioia il Signore che viene!*

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 7ª AVE MARIA

**In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga.**

*Non passerà*, non morirà, non tramonterà il popolo d'Israele prima che tutto questo avvenga: è il mistero del popolo eletto che, come dice san Paolo nella lettera ai Romani, riconoscerà Gesù Figlio di Dio, solo nella sua venuta definitiva, poi si chiuderà la storia. I misteri di Dio nessuno li conosce se non il Padre. *Ave, o Maria... - Canto*

## 8ª AVE MARIA

**Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.**

Le Parole di Gesù sono vere, eterne, creatrici, sempre attuali perché divine, perché attingono alle profondità dello Spirito di Dio, pertanto si devono leggere e meditare con fede e con spirito di adorazione. Fin d'ora è in atto la nuova creazione, iniziata con la Morte e la Risurrezione di Gesù. La scomparsa di questo mondo e l'avvento dei cieli nuovi e della terra nuova renderanno manifesta questa nuova realtà. *Ave, o Maria... - Canto*

## 9ª AVE MARIA

**Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa.**

La fine del mondo è già in atto: fin d'ora c'è un universo di vanità che mostra il suo nulla; ma noi non ce ne accorgiamo. La Sacra Scrittura è il linguaggio misterioso di Dio; gli avvenimenti della storia sono parole oscure di un Dio nascosto. Occorre imparare a vedere l'azione di Dio nella storia, i tesori della sua bontà nei tempi peggiori e nelle tribolazioni più strazianti. Tali eventi, visti con l'occhio di Dio, sono un invito a non lasciarsi abbagliare dalle cose della terra. *Ave, o Maria... - Canto*

## 10ª AVE MARIA

**Né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».**

Il Padre è all'origine di tutto. Gesù, in quanto uomo, si abbandona alle iniziative del Padre. *Nessuno lo sa*: in certi momenti la coscienza della sua divinità era quasi azzerata, ridotta, perché Egli ha assunto la limitazione della condizione umana: è la kenosis, l'annientamento umano. Oltre che un insegnamento di umiltà, è anche un monito a non affidarsi troppo facilmente ai falsi profeti della fine del mondo. È solo in Gesù, Figlio di Dio che noi siamo vivificati. *Ave, o Maria... - Canto - Gloria.*



## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Testimonio la mia fede come umile servitore della Parola di Gesù?
- Credo facilmente alle *profezie* sulla fine del mondo?
- Leggo, conosco, medito il Vangelo?
- Mi confronto con la Parola di Dio?
- Attendo la venuta del Signore?
- Mi preparo all'istante della morte in preghiera vigilante e con la massima curiosità?
- Sono convinto che tutto passa e solo Dio resta per sempre?

# SALMO 15

## IL SIGNORE È MIA EREDITÀ

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Dio ha risuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte* (Atti 2,20).

*Clicca sulle parole per ascoltarlo*

### CANTO

C'è gioia piena alla tua presenza  
dolcezza senza fine alla tua destra:  
m'indicherai il sentiero della vita;  
sei Signore, mio calice ed eredità.

Gioia piena alla tua presenza.  
dolcezza senza fine alla tua destra:  
nelle tue mani è la mia vita.

La Tutta-gioia è anche nostra Mamma,  
Madre di Dio e Madre della Chiesa  
per mano ci conduce al suo Gesù;  
a noi sorride e guarda con amore.  
Il suo Cuore Immacolato è forza,  
il suo Cuore Addolorato è luce,  
speranza e misericordia.

### TESTO DEL SALMO

**Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

**Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene».**

**Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili,  
è tutto il mio amore.**

**Si affrettino altri a costruire idoli:**

**io non spanderò le loro libazioni di sangue,  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.**

**Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.**

**Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
la mia eredità è magnifica.**

*(Canto) - selà -*

**Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.**

**Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.**

**Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;**

**anche il mio corpo riposa al sicuro,**

**perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.**

**Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.**

*(Canto) - selà -*

## **DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## **LETTURA CON ISRAELE**

\* Questo salmo 15 è classificato tra i salmi dell'ospite di Dio. Un grido: *Proteggimi!* mio Dio, mio rifugio, mia gioia. Una scelta, una opzione radicale: contro i falsi dèi, gli idoli, il paganesimo che si diffonde e che attira. Dio solo basta!

\* *Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:* è un'allusione al fatto che la tribù di Levi (coloro che servono Dio nel Tempio) al momento della spartizione della Palestina tra le dodici tribù mediante un sorteggio, non ricevette alcun territorio: la sua sorte, la sua eredità era Dio (Numeri 18,20).

\* Il salmista descrive la sua intimità con Dio. Allora tutto il vocabolario della gioia gli fiorisce sulle labbra: «no, io non rimpiango nulla», la mia scelta è meravigliosa, Dio è il mio consigliere, Dio presenza costante e difesa, Dio mia gioia e mia festa, Dio mia vita e risurrezione, Dio il senso della mia esistenza, Dio mia beatitudine eterna *(Canto)*

## **LETTURA CON GESÙ**

\* *Il Signore è mia parte di eredità e mio calice.* Gesù, un giorno, «prese il calice...» e anche noi lo prendiamo dietro suo comando: «Prendete e bevetene tutti». Sì, la nostra sorte è meravigliosa e noi non cessiamo di riunirci in assemblea per rendere grazie; ed è l'Eucaristia.

\* Per esprimere la sua intimità col Padre Celeste, Gesù ha spesso utilizzato l'immagine della «dimora», della «presenza», della Shekinàh: «Rimanete in me come io in voi» che vuol dire: «Fate presenza in me». *(Canto)*

## **LETTURA GAM, OGGI**

\* «Il Regno di Dio è un'esperienza del cuore, cioè dell'amore» diceva il tedesco Nietzsche. Questo salmo 15 ti deve bruciare: non ti sembra che tu cerchi la gioia in tante cose e persone invece che in Dio? Cosa diventa la tua vita se gli amici ti mollano, se la stima degli altri ti manca? Se ti manca la TV, l'auto, i giornali, il godimento? Chi è per te Gesù?

\* Prova a leggere in linguaggio moderno questo salmo 15: «Dio, Dio, tu sei il mio Dio. Vedi, io mi rifugio nella tua amicizia; sono felice soltanto accanto a te. Dio, tu sei il

tutto della mia vita. Oh, il meraviglioso patrimonio. Gioia, gioia, lagrime di gioia. Signore, sii benedetto. Finalmente mi hai aperto gli occhi e anche alla notte tu parli al mio cuore. Io non ti lascio più con lo sguardo. Quanto ti sento vicino! Il mio cuore è in festa. Ho la certezza che non vedrò la morte perché tu non puoi lasciar svanire per sempre me, tuo diletto».

(Canto)

“Poi vidi un nuovo cielo  
e una nuova terra

Ap. 21,2

Quello che ci attende di là è  
infinitamente più bello di quanto  
possiamo immaginare.

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

G.A.M. | Gioventù Ardente Mariana

❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧  
**CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE**

Ave Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa, noi ci consacriamo  
al tuo Cuore Immacolato e addolorato.  
Tienici sempre amorosamente per mano.

❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧



# LA PAGINA DEI BUCANEVE IL VANGELO PER I RAGAZZI



## IL VANGELO DELLA DOMENICA

• Mc 13,24-32 •

In quei giorni, dopo quella tribolazione,  
il sole si oscurerà,  
la luna non darà più la sua luce,  
le stelle cadranno dal cielo  
e le potenze che sono nei cieli  
saranno sconvolte.



## Cosa mi insegna il Vangelo

### QUANDO ARRIVERÀ LA FINE DEL MONDO?

Se sapessimo come sarà la nostra vita in futuro, quanti figli avremo, quale lavoro faremo, come sarà arredata la nostra casa, forse non avremmo più voglia di impegnarci nei compiti o a catechismo.

Il bello di non sapere niente è che possiamo costruire ogni giorno la nostra vita con quello che abbiamo: le persone che conosciamo e che amiamo, i compiti che abbiamo da fare, l'allenamento, il catechismo.

Mentre facciamo queste cose possiamo capire che cosa ci piace di più o dove riusciamo bene e quella potrebbe essere la strada da seguire per essere felici, per tutto il tempo che passeremo nel mondo.

Ogni giorno riceviamo in dono qualcosa per rendere questo mondo migliore, per amare un po' di più gli altri, per migliorare noi stessi, qualcosa per cui ringraziare Dio, proprio perché non sappiamo fino a quando potremo farlo.

Tutto quello che riusciremo a costruire in questa vita può fare la differenza per le persone che incrociamo sul nostro cammino.



#### MISSIONE

Quali sono le cose importanti che vorresti fare in questo tempo che Gesù ti concede di vivere sulla terra? Chi vorresti aiutare? Cosa vorresti lasciare a chi verrà dopo? Scrivi queste cose, per ricordarle e impegnarti ogni giorno per realizzarle.



# LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

## LE MIE PAROLE NON PASSANO

Gesù dice che cosa non crolla: «*Il cielo e la terra passeranno* – dice –, *ma le mie parole non passeranno*». Le parole del Signore non passano. Egli stabilisce una distinzione tra le cose *penultime*, che passano, e le cose *ultime*, che restano. È un messaggio per noi, per orientarci nelle nostre scelte importanti



della vita, per orientarci su che cosa conviene investire la vita. Su ciò che è transitorio o sulle parole del Signore, che rimangono per sempre? Evidentemente su queste. Ma non è facile. Infatti, le cose che cadono sotto i nostri sensi e ci danno subito soddisfazione ci attirano, mentre le parole del Signore, pur belle, vanno oltre l'immediato e richiedono pazienza.

Siamo tentati di aggrapparci a quello che vediamo e tocchiamo e ci sembra più sicuro. È umano, la tentazione è quella. Ma è un inganno, perché «*il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno*». Ecco dunque l'invito: non costruire la vita sulla sabbia. Quando si costruisce una casa, si scava in profondità e si mettono solide fondamenta. Solo uno sprovveduto direbbe che sono soldi buttati via per qualcosa che non si vede. Il discepolo fedele, per Gesù, è colui che fonda la vita sulla roccia, che è la sua Parola che non passa, sulla fermezza della parola di Gesù: questo è il fondamento della vita che Gesù vuole da noi, e che non passerà.

E ora la domanda – sempre, quando si legge la Parola di Dio, si fanno delle domande –, chiediamoci: qual è il centro, qual è il cuore pulsante della Parola di Dio? Che cosa, insomma, dà solidità alla vita e non avrà mai fine? Ce lo dice San Paolo. Il centro, proprio, il cuore pulsante, quello che dà solidità, è la carità: «*La carità non avrà mai fine*» (1 Cor 13,8), dice San Paolo, cioè l'amore. Chi fa il bene investe per l'eternità.

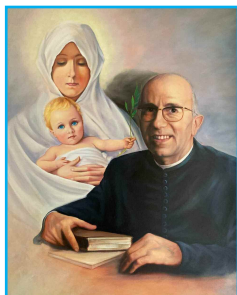
E noi, domandiamoci: in che cosa stiamo investendo la vita? Su cose che passano, come il denaro, il successo, l'apparenza, il benessere fisico? Di queste cose, noi non porteremo nulla. Siamo attaccati alle cose terrene, come se dovessimo vivere qui per sempre? Mentre siamo giovani, in salute, va bene tutto, ma quando arriva l'ora del congedo dobbiamo lasciare tutto. La Parola di Dio oggi ci avverte: passa la scena di questo mondo. E rimarrà soltanto l'amore.

# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### LA MAMMA TI VUOLE TANTO BENE

Don Carlo sottolineava che come per l'azione dello Spirito Santo diciamo "Abbà, Padre" a Dio, così sotto lo stesso impulso divino noi possiamo dire: "Immà, Mamma" alla Madonna. Particolarmente per i giovani assetati di amore e di sicurezza questa era una scoperta entusiasmante e vitale.



Dice un giovane GAM, ora Sacerdote: «L'amore alla Mamma in Don Carlo era qualcosa di bello. Ha aiutato anche me ad approfondirlo. Amavo già la Madonna perché in famiglia si pregava il Rosario, però don Carlo mi ha aiutato veramente a comprendere come Maria non era soltanto da venerare e basta, ma una vera Mamma, viva, presente, accanto a ciascuno di noi. È stata per me l'esperienza più bella sentirla come Mamma. Don Carlo me l'ha trasmessa, perché lui la sentiva così; non ne parlava soltanto, ma viveva di questo amore».

Scrive a Don Carlo una ragazza di Milano: «Sa che con questi Cenacoli si è acceso in me il desiderio vivo di amare? di amare in primo luogo la Madonna, con tutto il cuore! La Madonna è diventata lo scopo della mia vita. Le posso portare un'esperienza. Sono una ragazza di quindici anni; molti dicono che la mia età sia il fiore della vita. Ma ciò non è sempre vero. Infatti, ho trascorso alcuni periodi di crisi depressiva: non avevo più voglia di vivere, niente mi entusiasmava. Ora che ho riscoperto la fede in Maria, la mia vita ha uno scopo e di conseguenza si fa vivo in me il bisogno di essere di aiuto alla nostra società».

«Quando Don Carlo fissando negli occhi diceva quelle semplici parole: "*La Mamma ti ama*", dava una carica tale per andare avanti molto tempo», ricorda una giovane GAM.

E un'altra: «La frase che ripeteva spessissimo: "*La Mamma ti vuole tanto bene*", non era una frase fatta che ripeteva a tutti, no; ti faceva sentire così amata come se la Madonna fosse visibile in quel momento. Non era un modo di dire, ma trasmetteva in quel momento la certezza assoluta che veramente Maria ti era accanto e ti voleva bene».